

ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESUNTE IRREGOLARITÀ

Il DM 30 giugno 2014 n. 105 istituisce il primo concorso nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina. Rispetto a quanto disposto si rilevano le seguenti irregolarità:

1. L' art. 2, comma 1 dispone che *“Nel bando sono indicati i posti disponibili presso ciascuna scuola, i temi di studio sui quali sono predisposti i quesiti[...]”*.
Invece alcuna bibliografia a cui fare riferimento è stata fornita.

2. L'art. 2 , comma 4 dispone che *“In relazione al numero di domande pervenute e comunque almeno venti giorni prima della prova di esame, con provvedimento del competente Direttore Generale del Ministero, il Ministero comunica le sedi e l'orario di svolgimento della prova d'esame”*. (Il concorso si è svolto nei giorni 28 – 29 – 30 – 31 ottobre).

In realtà, le comunicazioni riguardanti le sedi sono state fornite in ritardo rispetto ai tempi indicati: sei giorni prima dall'inizio delle prove è stata fornita indicazione riguardo la sede a cui i candidati sono stati assegnati e, in alcune regioni (Umbria, Sicilia, Marche ed Emilia-Romagna), l'orario d'inizio è stato comunicato solamente due giorni prima.

3. L'art. 3, comma 1 dispone che *“La prova d'esame si svolge telematicamente ed è identica a livello nazionale con riferimento a ciascuna tipologia di scuola. [...] La prima parte è comune a tutte le tipologie di scuola e viene svolta in unica data e medesimo orario, in più sedi, a livello nazionale[...]”*.

In alcune sedi ciò non è avvenuto regolarmente, a causa di inconvenienti tecnici (ad esempio blocco del timer della prova a Verona) che hanno determinato la ripetizione della stessa, dopo che i candidati avevano già letto i quesiti e dopo essersi potuti confrontare prima di ripetere la prova. Inoltre in alcune sedi, la prova ha avuto un tempo diverso da quello concesso a tutti gli altri candidati, verosimilmente inferiore, sempre a causa di motivi tecnici (problema del software o dell'hardware).

4. L'art. 3, comma 4 dispone che *“Non sono ammessi, durante la prova del concorso, la consultazione di alcun testo cartaceo o digitale e l'uso o la detenzione di telefoni cellulari o di altri strumenti elettronici o telematici, pena l'esclusione dal concorso”*.

Risulta invece da testimonianze dirette e numerose foto circolate in rete, che alcuni candidati abbiano potuto tenere con se' cellulari, smartphone o altri mezzi elettronici, poiché non ritirati prima dell'ingresso in aula. Inoltre ad alcuni candidati è stata annullata la prova per essere stati rinvenuti in possesso di smartphone, ma presumibilmente non sono stati esclusi dal concorso, ossia dallo svolgimento delle altre prove.

5. L'art. 3, comma 5 dispone che *“Il Ministero provvede all'organizzazione delle prove di esame nonché al supporto organizzativo e tecnico della Commissione di cui all'articolo 4 e assicura la presenza, presso ogni sede in cui si svolge la prova di esame, di personale di vigilanza, con il compito di assicurare il corretto svolgimento delle prove”*.

Compito del personale di vigilanza da sottoporre quantomeno a valutazione, proprio a causa della presenza sulla rete delle foto suddette dimostranti la mancanza di efficacia del controllo adoperato in alcune sedi.

Rispetto a quanto disposto dal DM 08 agosto 2014 n. 612 ed allegati, ovvero bando di concorso per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, si rilevano le seguenti irregolarità:

1. L'art. 7, comma 3 dispone che *“Per lo svolgimento della prova i candidati hanno a disposizione computer privi di tastiera, non connessi a internet, sui quali è possibile operare esclusivamente attraverso un mouse, per non permettere il passaggio ad altre applicazioni eventualmente residenti sullo stesso hardware[...]”*.

In realtà in alcune sedi i computer in dotazione per la prova avevano libero accesso ad internet ed erano muniti di tastiera, come da testimonianze dirette, foto circolanti sulla rete ed alcuni verbali d'aula.

2. L'art. 7, comma 5 dispone che *“L’elenco delle sedi individuate dal Ministero in cui si svolgeranno le prove di ammissione verrà pubblicato il giorno 6 ottobre 2014 sul sito www.university.it. Tali sedi saranno individuate tra le Università e le Scuole presenti sul territorio nazionale in possesso di adeguati standard e dotazioni per lo svolgimento della prova. [...]”*. Nell’elenco fornito dal MIUR compaiono 169 sedi per un totale di 442 aule. Tuttavia altre sedi sono state designate per lo svolgimento del test pur non comparando in tale elenco

3. Nell’allegato 4 al DM 08 agosto 2014 n. 612, punto 1, viene specificato che *“Il Ministero definisce ogni elenco d’aula avendo cura di distribuire i candidati secondo l’ordine anagrafico e al numero dei posti disponibili in ogni aula [...]. I candidati presenti nell’elenco d’aula sono assegnati alle postazioni dal responsabile d’aula secondo l’ordine alfabetico [...]”*.

Tale disposizione non è stata rispettata ovunque, provocando una discrepanza fra sedi dove si è ottemperato alle disposizioni ed altre dove non solo non si è proceduto alla distribuzione secondo l'ordine anagrafico, ma è stato concesso ai candidati di scegliere liberamente il posto.

Probabilmente la confusione è stata generata da un video esplicativo sulla procedura di accesso alle aule (disponibile nell’area riservata di ciascun candidato sul sito www.university.it) che, in contraddizione con quanto disposto, indicava la possibilità per i candidati di scegliere liberamente dove sedersi. Lo stesso video è stato successivamente modificato, a concorso concluso.

4. Nell’allegato 4 al DM 08 agosto 2014 n. 612, punto 1, terzo capoverso viene specificato che

“È fatto assoluto divieto ai candidati di introdurre nell’aula della prova manuali, testi, appunti di qualsiasi natura, telefoni cellulari, smartphone, palmari e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati”.

Come già sopra evidenziato e dimostrabile mediante documenti fotografici in cui alcuni candidati si riconoscono personalmente, in diverse sedi questo disposto non è stato assolutamente rispettato.

5. Nell’allegato 4 al DM 08 agosto 2014 n. 612, punto 3, lettera e) viene specificato che *“Non è possibile abbandonare l’aula prima dello scadere del tempo. Nel caso in cui per necessità il candidato abbandoni l’aula, non potrà più rientrare. In tale caso la prova viene interrotta dal Responsabile d’aula e inviata alla fase di correzione”*.

Vi è stata in realtà una grande disparità di comportamenti adottati dai Responsabili d'aula, poiché in alcune sedi tale disposto è stato rispettato alla lettera (determinando nel caso più eclatante l'utilizzo di un cestino per i rifiuti come orinatoio) ed in altre invece è stato consentito ai candidati di usufruire dei servizi igienici, seppur accompagnati.

Si sottolinea inoltre l'evidente disuguaglianza che si è rilevata tra differenti sedi in merito all'allestimento delle postazioni predisposte per l'esecuzione della prova concorsuale, risultando in

molti casi inadeguate a garantire lo svolgimento senza possibilità di interazione tra candidati

(monitors dei pc ravvicinati, aule piccole rispetto al numero di candidati, etc.),

Si rammenta che i posti disponibili in alcune Scuole di Specializzazione, sono inferiori alle 20 unità

su tutto il territorio nazionale (esempio più estremo per la Specializzazione in Medicina Termale, solo 1 posto disponibile, si veda allegato 1 del DM 29 agosto 2014 n. 712), e quindi il mancato

controllo in talune sedi, ha leso irreparabilmente tutti gli altri concorrenti.

In merito allo scambio dei quesiti delle aree comuni di Medicina e dei Servizi clinici nelle giornate 29/10 e 31/10, ammesso dal CINECA:

1. In data 1 novembre 2014, nel comunicato stampa ufficiale si poteva leggere che “[...]Nella

serata di ieri, a seguito dei controlli di ricognizione finali sullo svolgimento dei test, il Miur ha rilevato una grave anomalia nella somministrazione delle prove scritte del 29 e 31 ottobre che riguardavano rispettivamente le scuole dell'Area Medica e quelle dell'Area dei Servizi Clinici. Il Miur ha immediatamente chiesto un approfondimento al Cineca, il Consorzio interuniversitario incaricato di somministrare i test, che, tramite lettera ufficiale inviata al Ministero ieri sera alle ore 20.52, ha ammesso "un errore nella fase di codifica delle domande durante la fase di importazione" di queste ultime nel data-base utilizzato per la generazione dei quiz. A causa di questo errore sono stati invertiti i quesiti delle prove del 29 ottobre con quelli del 31 ottobre. L'inversione ha riguardato esclusivamente le 30 domande comuni a ciascuna delle due Aree, Medica e dei Servizi Clinici. [...] Il Miur, preso atto di quanto accaduto, ha stabilito di annullare e ripetere le prove oggetto dell'errore

determinato dal Cineca, ovvero i 30 quiz comuni all'Area Medica e i 30 comuni all'area dei Servizi Clinici. [...] Tutti i candidati che si sono trovati a sostenere una prova invertita saranno chiamati a ripeterla. Lunedì il Ministro Stefania Giannini firmerà il decreto che dispone l'annullamento delle sole prove oggetto di inversione e l'indizione di quelle nuove. I quiz annullati saranno ripetuti il 7 novembre prossimo in un'unica giornata e nelle sedi già utilizzate il 29 e 31 ottobre. Il Miur in queste ore sta avvisando tutti i candidati attraverso il sito riservato utilizzato dai partecipanti per l'iscrizione ai test e attraverso il portale www.university.it.”

2. In data 3 novembre 2014, il MIUR ribaltava la decisione in un secondo comunicato stampa secondo cui “ *Le prove per l'accesso alle Scuole di specializzazione in Medicina del 29 e 31 ottobre non dovranno essere ripetute. Abbiamo trovato una soluzione che ci consente di salvare i test'. Lo annuncia il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini che oggi ha riunito a Roma la Commissione nazionale incaricata questa estate di validare le domande del quiz. La Commissione ha vagliato i quesiti proposti ai candidati per l'Area Medica (29 ottobre) e quella dei Servizi Clinici (31 ottobre) stabilendo che, sia per l'una che per l'altra Area, 28 domande su 30 sono comunque valide ai fini della selezione. I settori scientifico-disciplinari di ciascuna Area sono infatti in larga parte comuni.*

A seguito di un confronto avuto con l'Avvocatura dello Stato e del verbale della Commissione si è deciso di procedere, dunque, con il ricalcolo del punteggio dei candidati neutralizzando le due domande per Area che sono state considerate non pertinenti dal gruppo di esperti. 'Questa soluzione - spiega Giannini - è il frutto di un approfondimento che ho richiesto da sabato convocando la Commissione nazionale e interpellando l'Avvocatura dello Stato per tutelare gli sforzi personali e anche economici dei candidati e delle loro famiglie a seguito del grave errore materiale commesso dal Cineca', conclude il Ministro.”

Contrariamente a quanto affermato nel comunicato, tale decisione non ha salvato la bontà test,

alterando invece la graduatoria in maniera sostanziale. In effetti:

1. Non si comprende come mai inizialmente la decisione fosse quella di far ripetere le due prove invertite, basata sulla considerazione che i quesiti appartenessero a due aree differenti,
come previsto da bando, mentre con un giudizio a posteriori, la Commissione Nazionale ha

ritenuto i quesiti delle due aree sovrapponibili, ad esclusione di 2 domande per ciascuna area. Peraltro individuate mediante criteri ancora ignoti.

2. La neutralizzazione delle due domande, avvenuta attribuendo 1 punto per ciascuna, ha stravolto interamente la graduatoria, uniformando il punteggio dei candidati. Giova ricordare

che inizialmente era attribuito 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per la risposta non data e -0,3 per ogni risposta errata. Uniformare il punteggio dei candidati, ha determinato una illegittimità che va contro il merito degli stessi. In questo modo coloro che avevano fornito le risposte sbagliate, recuperando ben 2,6 punti, hanno ottenuto un vantaggio rispetto

a chi aveva risposto correttamente, che non ha ricevuto alcun punto.

3. Si aggiunga che non è dato sapere quali membri della Commissione Nazionale hanno partecipato a tale valutazione.

4. Non è noto se il provvedimento di neutralizzazione dei quesiti, adottato dal MIUR, necessita di atto ministeriale ufficiale, non essendo stata emanata al momento alcuna disposizione ufficiale ad eccezione del comunicato stampa su menzionato.

5. I due comunicati stampa del MIUR, diffusi anche a mezzo televisivo, il primo in merito alla ripetizione delle prove e il secondo che contraddiceva e ribaltava il primo, hanno generato danni economici ai candidati che hanno dovuto provvedere in tempi rapidissimi alla disdetta di impegni personali stante la necessità di prenotare i mezzi di trasporto per il raggiungimento delle sedi, in così breve lasso di tempo. Si ricorda che la distribuzione dei candidati era per regione di residenza, tra gli altri criteri, ma in molti casi i candidati dimoravano e lavoravano abitualmente presso città differenti dalla sede e perfino dalla regione designata.

Si rende noto, inoltre che:

1. A seguito di segnalazioni inviate da parte di alcuni colleghi, il MIUR ha provveduto a neutralizzare ulteriori due quesiti, appartenenti alle prove specialistiche di Malattie dell'apparato cardiovascolare e Endocrinologia e malattie del ricambio, determinando anche

qui una illegittimità contro il merito.

2. La prova che ciascun candidato ha svolto e che può scaricare in formato PDF dal sito www.universitaly.it, risulta essere sostanzialmente modificata, poiché riporta non più le risposte realmente fornite dal candidato durante lo svolgimento della stessa, ma quelle corrette ovvero neutralizzate dal MIUR. Appare chiaro che, ove non esistesse più un file originale non modificabile della prova svolta dal candidato, si perderebbe la certezza dell'inalterabilità della prova concorsuale, per eventuale manomissione o contraffazione operata da soggetti terzi, a prescindere dalla volontà dolosa di determinare in tal modo un vantaggio per taluni candidati o uno svantaggio per altri.

3. Molti dei quesiti a cui sono stati sottoposti i candidati, risultano essere quantomeno dubbi e fuorvianti, lasciando ampio spazio ad interpretabilità in merito alle possibili risposte selezionabili. In alcuni casi è possibile che più di una risposta risulti corretta, ovvero quella ritenuta ufficialmente corretta non sia in realtà tale. Dilemma che sarebbe stato evitato mediante l'indicazione di una bibliografia di riferimento, come già sopra eccepito.

4. Il punteggio medio della prima giornata di prove (riportato dalle foto degli elenchi ufficiali pubblicati al termine di ciascuna prova), in alcune sedi risulta discostarsi enormemente dalla media dei punteggi nazionali, sollevando il legittimo sospetto di svolgimento non regolare della prova da parte dei candidati di tali sedi. Tali risultati, le cui foto sono state pubblicate sui social al termine del primo giorno di prove, hanno immediatamente allarmato i concorrenti a livello nazionale, dando il via a segnalazioni indirizzate al MIUR in seguito alle quali, il giorno successivo, è stata inviata una circolare in cui si chiedeva un controllo più rigoroso da parte dei vigilanti e dei responsabili d'aula, letta a tutti i candidati. Il MIUR, dopo il primo giorno di prove, era pertanto già al corrente dei fatti segnalati. Ulteriori segnalazioni sono giunte al termine delle 4 giornate di prove.

Si riportano infine ulteriori segnalazioni, dimostranti l'organizzazione superficiale, lacunosa e poco trasparente del concorso:

1. La mancanza della comunicazione nei tempi adeguati del numero di concorrenti iscritti. Il numero totale dei candidati infatti, è stato pubblicato solo il giorno antecedente l'inizio del concorso.
2. Il numero dei candidati per ciascuna scuola non è stato mai comunicato se non al momento della pubblicazione delle prime graduatorie.
3. Al momento non è noto se siano state poste in essere le dovute verifiche, capillari e non a campione, delle autocertificazioni riguardanti le tesi di laurea sperimentale e i voti che ciascun candidato ha dichiarato per ciascuna materia, nonché di tutti i documenti che attribuivano requisiti e punteggi utili ai fini della collocazione in graduatoria.
4. La maggior parte delle comunicazioni inerenti la procedura concorsuale sono state diffuse tramite canali non ufficiali.
5. Il software utilizzato per la prova concorsuale, presenta presumibilmente una anomalia per cui è possibile modificare inavvertitamente e involontariamente la risposta fornita ai quesiti, cliccando in un punto differente dello schermo rispetto a quello ove doveva apporsi la spunta di selezione (in gergo "radio") modificando in questo modo la scelta del candidato.